



Ministero dell 'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - NAPOLI

"in impetu ignis numquam retrorsum"

LA COMUNICAZIONE
negli
STATI DI EMERGENZA



Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - NAPOLI
"in impetu ignis numquam retrorsum"

PERCHE' COMUNICARE

Gli interventi e le azioni dei Vigili del fuoco hanno forte risonanza nella cittadinanza perché costituiscono il segno tangibile della presenza di una struttura organizzata e di uomini in grado di prestare aiuto a chiunque, anche nelle circostanze più sventurate.

Nell'immaginario collettivo, come nella realtà dei fatti, i Vigili del fuoco appagano proprio il bisogno di sicurezza che la moderna società civile ha sempre di più. In tale contesto come si muovono i Vigili del fuoco e quello che fanno i Vigili del fuoco diventa argomento di grande interesse per tutti i cittadini, che da ciò ricavano sostegno concreto e un senso di forte assicurazione.

Per questo motivo i mass media, che svolgono un ruolo determinante nella diffusione delle notizie, aspirano ad un rapporto preferenziale con la nostra organizzazione; al fine di conoscere in anteprima cosa accade sul territorio e di ricevere dettagli interessanti sulle vicende più rilevanti.

Il bisogno di sapere è pertanto perfettamente comprensibile e va quindi adeguatamente soddisfatto e opportunamente orientato.

Di contro, volendo tacere e non collaborando alla diffusione degli eventi, non si recuperano grossi risultati. Anzi ! Le notizie filtrano egualmente, magari per canali ufficiosi! Talora queste vengono addirittura confezionate "ad hoc" da i più disparati soggetti col risultato che spesso si annulla o si oscura pesantemente l'attività e la professionalità dei Vigili del fuoco. Tutto ciò a vantaggio di altri soggetti meno preparati e meno impegnati ma più "pronti" a presenziare i mass-media e ad apparire in prima linea.

Per non incorrere in tali inconvenienti si impone quindi l'obbligo di "governare" una notizia sin dal primo istante. Ed è proprio questa la finalità del presente regolamento della comunicazione esterna:

MEGLIO CHE A DARE NOTIZIA DI QUELLO CHE FACCIAMO SIAMO NOI STESSI, PIUTTOSTO CHE FARLA DARE DA ALTRI !!!

CHE COSA E'

La comunicazione negli stati di emergenza è relativa alla interrelazione col mondo esterno (agenzie di stampa, televisioni, radio, testate giornalistiche nazionali e locali) durante lo svolgimento di operazioni di soccorso di grandi, medie e piccole dimensioni, per i quali si ravvisi



Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - NAPOLI

"in impetu ignis numquam retrorsum"

*la necessità di una comunicazione esterna. La comunicazione **avverrà** attuando **specifiche procedure operative standard (P.o.s.)** definite in base agli scenari incidentali. Tali procedure si armonizzano completamente con le procedure di SALA OPERATIVA attualmente in uso che, con l'emanazione del presente regolamento, vengono surrogate dalle presenti.*

*Pertanto, affinché ad ogni scenario incidentale corrisponda la P.o.s. adeguata si è operata una semplice **classificazione delle emergenze in tre categorie (bianca, gialla e rossa)**. Ad ogni categoria di emergenza corrisponde quindi una particolare procedura operativa standard (P.o.s.).*

COME AVVIENE

A prescindere dalla categoria, la comunicazione negli stati di emergenza può avvenire in una duplice modalità e attraverso il metodo progressivo:

LE MODALITA'

- **COMUNICAZIONE SU RICHIESTA ESTERNA**

Che avviene quando al Comando pervengono richieste di notizie da parte dei mass media.

- **COMUNICAZIONE PROMOSSA DAL COMANDO PROVINCIALE**

che avviene quando il Comando decide di diffondere notizie ai mass media ed alla popolazione.

IL METODO PROGRESSIVO

In ogni caso la comunicazione esterna promossa dal Comando negli stati di emergenza sarà sempre effettuata attraverso un

METODO PROGRESSIVO.

Si articolerà cioè sempre attraverso le seguenti fasi cronologiche successive.

1° fase

Semplice comunicazione dell'evento occorso
(a cura della sala operativa)

2° fase

Dettagli sull'intervento dei Vigili del fuoco
(a cura del funzionario più alto in grado presente nel turno di servizio in un evento di categoria gialla o del funzionario di sala crisi e dal settore delle relazioni esterne in un evento di categoria rossa)



Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - NAPOLI

"in impetu ignis numquam retrorsum"

3° - 4°

ed ulteriori fasi

Ulteriori notizie

(a cura del funzionario più alto in grado presente nel turno di servizio in un evento di categoria gialla o del funzionario di sala crisi e dal settore delle relazioni esterne in un evento di categoria rossa)

GLI STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE

E' fondamentale rimarcare che gli strumenti formidabili della comunicazione istituzionale in nostro possesso sono:

- A) LA TRASMISSIONE DI UNA NOTIZIA PRIMA CHE VENGA DIFFUSA DA ALTRI.
- B) LA RIPRESA DI UN'IMMAGINE FOTOGRAFICA O VIDEO (RISPETTOSA DELLA PRIVACY) CHE RAPPRESENTI LA GRAVITA' DELL'EVENTO E L'IMPEGNO DEI VIGILI DEL FUOCO.

Naturalmente per articolare questi due strumenti è necessario l'apporto di tutte le componenti dei Vigili del fuoco. E cioè :

- 1) *la sala operativa che fornirà, prima di qualsiasi altro soggetto la notizia ai mass media;*
- 2) *la squadra che (senza arrecare pregiudizio alle operazioni di soccorso) potrà riprendere (anche con telefonino) immagini o video dell'evento che trasmetterà quanto prima all'ufficio delle relazioni esterne per l'eventuale inoltro ai mass-media e del*
- 3) *funzionario di servizio che, col progredire delle operazioni di soccorso, avrà l'onere di aggiornare adeguatamente la stampa.*



Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - NAPOLI

"in impetu ignis numquam retrorsum"

CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

LE CATEGORIE DELLE EMERGENZE

LE EMERGENZE SI CLASSIFICANO IN :

- *Emergenza di categoria bianca*
- *Emergenza di categoria gialla*
- *Emergenza di categoria rossa*



Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - NAPOLI

"in impetu ignis numquam retrorsum"

Emergenza di categoria BIANCA

Intervento di emergenza su scenari incidentali ordinari che viene gestito dalla sala operativa con l'invio della squadra di partenza. La richiesta di intervento perviene di solito dai soli cittadini implicati nell'emergenza. L'intervento non implica l'utilizzo di specifiche professionalità (N.B.C.R., S.A.F., Sommozzatori, etc.); si svolge in un arco di tempo limitato; non vede coinvolte vittime umane e non registra gravi danni a strutture, attività ed edifici; riguarda tipologie di intervento che usualmente vengono svolte quotidianamente dai VVF e si chiude con il rientro della squadra in sede. Può implicare da parte del Comando provinciale, l'invio di un fonogramma di interventi urgenti da effettuare sul luogo delle operazioni di soccorso e indirizzato agli Enti competenti per territorio.

La comunicazione negli stati di emergenza di categoria verde può avvenire solo nella modalità:

COMUNICAZIONE SU RICHIESTA ESTERNA.

*Avviene cioè solo quando al Comando (in particolare alla Sala operativa del Comando) pervengono richieste di notizie da parte dei mass media. Si applica pertanto la **P.O.S. di categoria bianca**.*



Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - NAPOLI
"in impetu ignis numquam retrorsum"

Emergenza di categoria GIALLA

Intervento di emergenza su scenari incidentali complessi che viene gestito dalla sala operativa con l'invio di più squadre ordinarie o che implica l'utilizzo di specifiche professionalità o di particolari tecniche e/o procedure operative (P.o.s.). Le richieste di intervento pervengono numerosissime alla sala operativa da parte di Enti o semplici cittadini. L'intervento si svolge in un arco di tempo abbastanza esteso; può veder coinvolte vittime umane o registrare gravi danni a strutture, attività ed edifici e può anche non chiudersi con il rientro della squadra di prima partenza in sede. Implica il coinvolgimento anche tramite via telefonica o a mezzo fonogramma di altri Enti territoriali (Comuni, Prefettura, Questura, etc.). Per esso è di solito prevista la comunicazione informativa gerarchica alla Direzione regionale ed al Dipartimento dei Vigili del fuoco presso il Ministero (C.O.M.I.). In tale categoria rientrano anche quegli interventi che, pur non implicando danni a persone o cose, risultano inusuali per tipologia o per circostanze particolari e diversi per finalità o motivazioni rispetto a quelli che vengono di solito effettuati dai VVF nelle operazioni ordinarie di soccorso oltre a quelli di forte impatto emotivo per le popolazioni (episodi già occorsi, episodi attesi, etc.)

La comunicazione negli stati di emergenza di categoria gialla avviene nella modalità

COMUNICAZIONE PROMOSSA DAL COMANDO PROVINCIALE

Per esse si applicano le P.O.S. di categoria gialla.



Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - NAPOLI
"in impetu ignis numquam retrorsum"

Emergenza di categoria ROSSA

Intervento di emergenza su scenari incidentali complessi e catastrofici (in ambito protezione civile o difesa civile) che viene gestito dalla sala operativa con l'invio di più squadre ordinarie e che implica l'utilizzo di specifiche professionalità o di particolari tecniche e/o procedure operative (P.o.s.) o addirittura il dislocamento di posti avanzati di comando sul territorio. Esso si svolge, di solito, in un arco di tempo molto esteso (finanche diversi giorni); vede coinvolte vittime umane e/o registra gravi danni a strutture, attività e/o edifici; non si chiude con il rientro della squadra di prima partenza in sede. Implica il costante contatto sin dai primi momenti, anche tramite via telefonica o a mezzo fonogramma, con la Direzione regionale ed il Ministero oltre che con le Forze dell'ordine e gli altri Enti territoriali e governativi (Prefettura, Dipartimento di protezione civile nazionale e regionale in primis). In tale categoria rientrano anche gli interventi effettuati o da effettuare che rivestono valore strategico o di segretezza (interventi "mirati" su specifiche problematiche civili e/o sociali, interventi di difesa civile, di supporto alle azioni delle forze dell'ordine e/o in scenari nei quali si prevedono possibili pericoli per la popolazione, etc.).

La comunicazione negli stati di emergenza di categoria rossa può avvenire solo nella modalità:

COMUNICAZIONE PROMOSSA DAL COMANDO PROVINCIALE

Per esse si applicano le P.O.S. di categoria rossa.



Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - NAPOLI

"in impetu ignis numquam retrorsum"

LE PROCEDURE OPERATIVE STANDARD (P.O.S.)

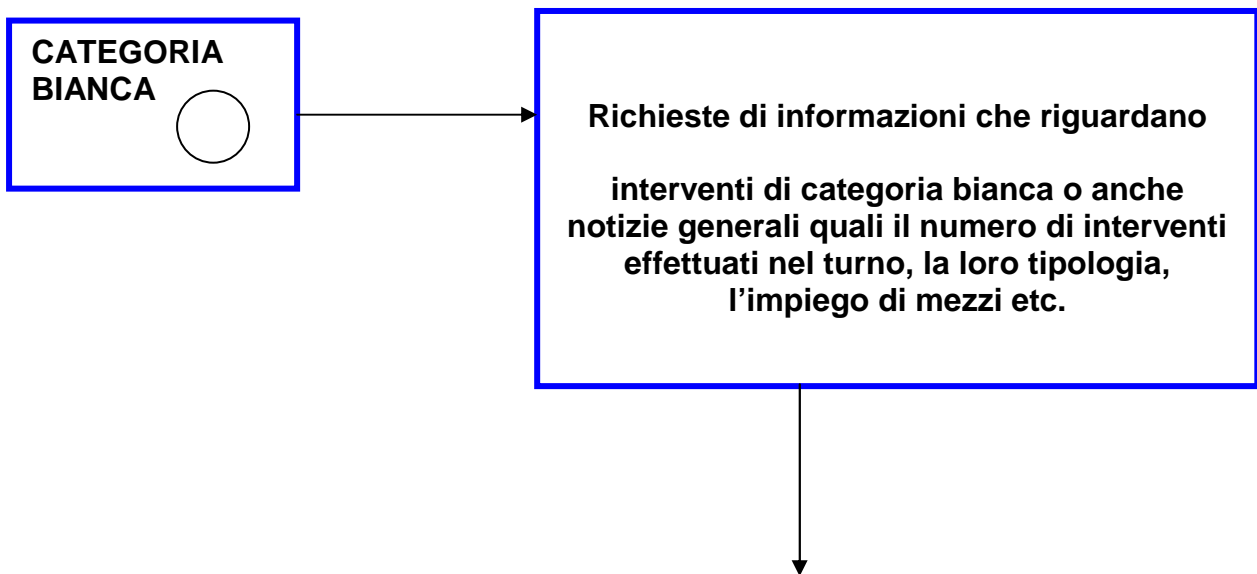
***di SALA OPERATIVA
per la comunicazione esterna.***



Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - NAPOLI
"in impetu ignis numquam retrorsum"

P.o.s. di categoria bianca

La comunicazione nella categoria verde avviene solo su richiesta da parte dei mass media.



- 1) **Valutazione della categoria dello scenario incidentale:**
L'operatore di sala operativa valuta l'evento oggetto di trattazione, secondo quanto indicato nel presente o.d.g., e gli attribuisce la qualità di evento di categoria bianca.

L'attribuzione della categoria (bianca, gialla o rossa) non implica alcun onere per il personale di sala operativa. Essa è esclusivamente funzionale a far attivare la P.O.S. più attinente allo scenario incidentale trattato. Per eventuali incertezze sull'attribuzione delle categorie agli eventi, il settore delle relazioni esterne (contattato anche per le vie brevi) fornirà adeguato supporto.

- 2) **Comunicazione esterna ai mass media:**
*una volta accertata la categoria bianca dello scenario incidentale, la comunicazione verrà effettuata direttamente dall'operatore di sala operativa dei VVF che provvederà a fornire notizie sull'intervento secondo le indicazioni della **SCHEDA TECNICA** allegata (All. n.1). L'operatore provvederà ad accertarsi delle generalità del richiedente e della testata (agenzia, giornale, etc.) di riferimento, che poi comunicherà al settore delle relazioni esterne.*

- 3) **Comunicazione al settore delle relazioni esterne:**
Una volta eseguita la comunicazione, per conoscenza, verrà informato il settore delle relazioni esterne, anche per vie brevi, fornendo all'incirca i dati rappresentati nell'all. n. 2.



Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - NAPOLI

"in impetu ignis numquam retrorsum"

P.o.s. di categoria gialla



PROCEDURA OPERATIVA STANDARD DELLA SALA OPERATIVA

- 1) **Valutazione della categoria dello scenario incidentale:**
L'operatore di sala operativa valuta l'evento oggetto di trattazione, secondo quanto indicato nel presente o.d.g., e gli attribuisce la qualità di evento di categoria gialla.
- 2) **Attivazione del soccorso:**
la sala operativa invia sul luogo del disastro le squadre di soccorso ed avverte i funzionari di servizio dell'intervento in corso,
- 3) **Comunicazione interna al settore delle relazioni esterne:**
La sala operativa comunica per le vie brevi (telefono, cellulare) l'attivazione della procedura di categoria gialla al settore delle relazioni esterne ricevendone eventuale autorizzazione ad effettuare la prima comunicazione alle agenzie di stampa e a smistare le possibili ulteriori interlocuzioni al funzionario più alto in grado presente nel turno di servizio.
- 4) **Prima comunicazione esterna:**
contemporaneamente fornisce alle agenzie di stampa (indicate nell'allegato n.2) la semplice notizia dell'intervento in atto, specificando esclusivamente il tipo di evento in corso, il luogo in cui si è verificato, la consistenza del contingente VVF inviato (vedi allegato n.1).



Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - NAPOLI

"in impetu ignis numquam retrorsum"

Gli indirizzi telefonici delle agenzie di stampa (forniti e tenuti costantemente aggiornati dal settore delle Relazioni esterne) sono indicati nell'elenco allegato (All. n. 2).

- 5) **Documentazione dell'evento:**
Ove ne riscontri l'opportunità (e di concerto con il Capo settore delle relazioni esterne) la sala operativa provvede ad inviare sul posto il Centro documentazione.

- 6) **Ulteriori Comunicazioni esterne**
Tutte le comunicazioni esterne successive alla prima comunicazione saranno effettuate dal funzionario più alto in grado presente nel turno di servizio secondo le modalità indicate nel paragrafo successivo.

COMPETENZE DEL FUNZIONARIO DI SERVIZIO

- 1) *il funzionario di servizio più alto in grado presente nel turno di servizio acquisisce direttamente dettagliate informazioni sull'intervento svolto o in fase di svolgimento. In particolare provvede ad informarsi circa*
 - *L'entità dell'evento,*
 - *La metodologia d'intervento da parte dei VVF,*
 - *Le conseguenze attese dall'intervento VVF,*
 - *Le eventuali indicazioni di sicurezza da comunicare alla cittadinanza.**Allo stesso funzionario (salvo diverse determinazioni del responsabile delle relazioni esterne) saranno smistate dalla sala operativa le eventuali richieste di chiarimento provenienti dai mass media, successive alla prima comunicazione già effettuata dalla sala operativa.*

COMPETENZE DEL CENTRO DOCUMENTAZIONE

- 1) *su indicazione della sala operativa, e previa giusta valutazione del Capo settore delle relazioni esterne, si porta sul luogo dell'evento.*
- 2) *svolge le funzioni di documentazione e opera riprese video-fotografiche*

COMPETENZE DEL SETTORE DELLE RELAZIONI ESTERNE

- 1) *In generale il settore delle relazioni esterne orienta la comunicazione esterna interloquendo e supportando l'azione, come prima evidenziato, della sala operativa e dei funzionari di servizio e dirige l'azione del centro documentazione.*

- 2) *Di concerto con il Comandante o con il Dirigente addetto, ove ne riscontrasse la necessità, anche nel caso di eventi di categoria gialla può avocare a sé la comunicazione di competenza del funzionario più alto in grado presente nel turno di servizio. Ciò può avvenire nel caso si renda necessario, da parte del Comando, promuovere direttamente la comunicazione esterna (in virtù di situazioni particolarmente delicate e/o pericolose per la pubblica incolumità o nel caso di comunicazioni strategiche).*

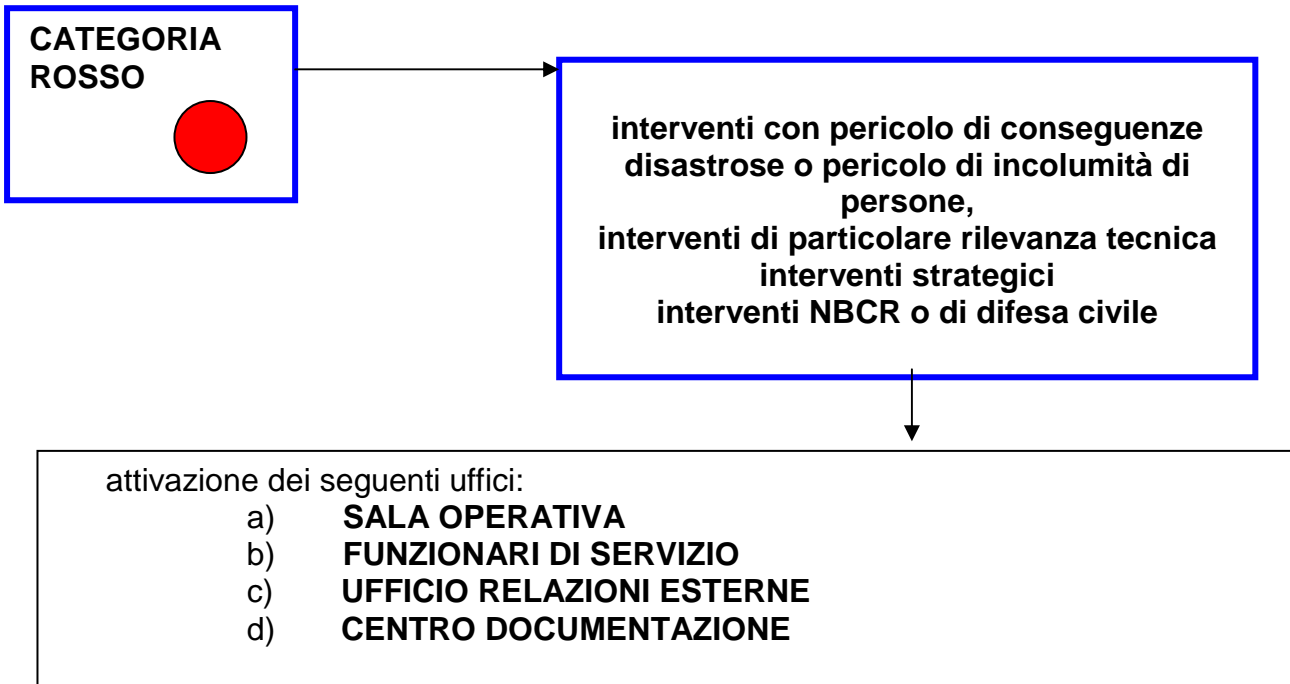


Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - NAPOLI

"in impetu ignis numquam retrorsum"

P.o.s. di categoria rossa



COMPETENZE DELLA SALA OPERATIVA

- 1) **Valutazione della categoria dello scenario incidentale**
L'operatore di sala operativa valuta l'evento oggetto di trattazione, secondo quanto indicato nel presente o.d.g., e gli attribuisce la qualità di evento di categoria rossa.
- 2) **Attivazione del soccorso:**
stabilita la categoria rossa dell'evento, la sala operativa invia sul luogo del disastro le squadre di soccorso ed avverte i funzionari di servizio dell'intervento in corso.
- 3) **Comunicazioni istituzionali**
Contemporaneamente la sala operativa provvede ad attivare le seguenti comunicazioni: (La scaletta indicata successivamente implica la priorità di una comunicazione rispetto all'altra).
 - a) **Comunicazione al Comandante**
 - b) **Comunicazione al Settore delle relazioni esterne.**
 - c) **Comunicazione alla Direzione regionale VVF**
 - d) **Comunicazione al C.O.M.I. di Roma**
 - e) **Comunicazione alla Prefettura di Napoli**
- 4) **Costituzione della sala crisi**
A tal punto, concordata con la dirigenza la costituzione della sala crisi, la sala operativa procederà ad informare il personale interessato della circostanza, secondo le indicazioni dell'o.d.g. n. 46 del 2005. In seno alla sala crisi al funzionario di sala crisi saranno affidate le immediate incombenze relative alla comunicazione esterna.



Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - NAPOLI

"in impetu ignis numquam retrorsum"

5) **Prima comunicazione esterna ad opera della sala operativa.**

Nelle more che il settore delle relazioni esterne si porti sul posto o raggiunga il Comando e che, comunque, si costituisca la sala crisi, la prima comunicazione esterna è svolta dalla sala operativa.

Questa pertanto provvederà a fornire alle agenzie di stampa (il cui elenco è fornito alla sala operativa dal settore delle relazioni esterne che lo controlla quotidianamente) la semplice notizia dell'intervento in atto, specificando esclusivamente:

- *il tipo di evento in corso,*
- *il luogo in cui si è verificato,*
- *la partenza del personale VVF,*
- *la costituzione della sala crisi*

Non si aggiungeranno ulteriori notizie sull'intervento. In tale fase si agirà comunque di concerto con i responsabili del settore delle relazioni esterne con i quali si avrà costante contatto, anche telefonico.

Gli indirizzi telefonici dei mass media (forniti alla sala operativa, e tenuti costantemente aggiornati, dal settore delle Relazioni esterne) sono indicati nell'elenco allegato (All. n. 2).

5) **Documentazione dell'evento:**

la sala operativa (di concerto con il Capo settore delle relazioni esterne) provvede, infine, ad inviare sul posto il Centro documentazione.

COMPETENZE DEI FUNZIONARI DI SERVIZIO

- 1) *nell'attesa che i responsabili del settore delle relazioni esterne si rechino presso la sala crisi o sul posto, il funzionario di servizio più alto in grado presente nel turno di servizio opera quale referente della comunicazione esterna interfacciandosi costantemente con gli stessi responsabili delle R.E., con il Comandante, con gli eventuali mass media ai quali preannuncerà le comunicazioni ufficiali ad opera del settore delle relazioni esterne. In tale fase il funzionario acquisirà quanti più elementi utili circa l'evento in corso e la sua evoluzione.*

COMPETENZE DEL CENTRO DOCUMENTAZIONE

- 1) *si porta sul luogo dell'evento per effettuare riprese video e fotografiche.*
- 2) *svolge tutte le funzioni proprie come indicate nel prospetto allegato.*

COMPETENZE DEL SETTORE DELLE RELAZIONI ESTERNE

- 1) *interviene sul luogo del disastro nel più breve tempo possibile e stabilisce modi e tempi della comunicazione, di concerto con il Comandante, al fine di consentire la tempestiva e quanto più corretta informazione ai mass media, agli Enti coinvolti ed alle popolazioni. Nelle more mantiene stretto contatto anche telefonico con il funzionario di sala crisi, con il quale concorda il testo della prima nota stampa da diffondere ai mass media.*



Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - NAPOLI
"in impetu ignis numquam retrorsum"

COMUNICAZIONE ESTERNA

All. n. 1

INTERVENTI DI CATEGORIA VERDE E GIALLA

SCHEDA TECNICA

INDICAZIONI PER LA COMUNICAZIONE DEL PERSONALE VVF

OBIETTIVO DELLA COMUNICAZIONE

La comunicazione deve perseguire i seguenti scopi:

1. **Evidenziare l'OBIETTIVITÀ dei fatti.**
2. **Affermare l'AUTOREVOLEZZA DELLA FONTE (Noi Vigili del fuoco).**
3. **Ove necessario, FORNIRE INDICAZIONI SUI COMPORAMENTI che la popolazione deve tenere.**
4. **Indurre, per quanto possibile, un SENTIMENTO POSITIVO e alimentare la speranza nella popolazione.**

CONTENUTO DELLA COMUNICAZIONE

Come si raggiungono gli obiettivi suesposti?

Fornendo in sequenza:

- La descrizione dell'evento
- La descrizione della consistenza delle operazioni dei Vigili del fuoco
- L'eventuale invito finale

In particolare, quindi:

LA DESCRIZIONE DELL'EVENTO:

Nella descrizione dell'evento incidentale e delle operazioni di soccorso di norma sarà opportuno seguire la presente scaletta:

1. **Specificare COSA è accaduto e DOVE è accaduto.**
2. **CHI è stato coinvolto dall'evento (NB: non citare mai nomi e cognomi).**
3. **QUANDO è accaduto l'evento.**



Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - NAPOLI

"in impetu ignis numquam retrorsum"

NB) Sarà opportuno, a meno di casi di indiscutibile evidenza o di particolare opportunità strategica, non pronunciarsi immediatamente **SUL PERCHÉ E SULLE CAUSE DELL'EVENTO**. Ciò per due motivazioni: innanzitutto perché l'azione dei Vigili del fuoco nelle prime fasi di un'emergenza è rivolta al salvataggio delle persone ed alla messa in sicurezza dei luoghi, certamente non all'investigazione che è un'azione successiva, secondariamente perché sulle cause e sulle responsabilità dell'accadimento potrebbe estendersi l'interessamento dell'Autorità giudiziaria.

LE OPERAZIONI DI SICUREZZA DEI VIGILI DEL FUOCO:

Descrivere:

- 1. Il numero di mezzi e personale dei vigili del fuoco intervenuto.**
- 2. Le azioni tecniche intraprese dai soccorritori nell'operazione di soccorso**
- 3. La finalità delle azioni in esecuzione.**
- 4. Descrizione dell'eventuale particolarità tecnica dell'intervento e dei provvedimenti di sicurezza adottati.**

L'EVENTUALE INVITO FINALE

Dove opportuno formulare:

- 5. L'invito finale, rivolto alle persone coinvolte e/o alla popolazione, ad adottare un determinato comportamento o a svolgere una particolare azione finalizzata alla tutela della pubblica e privata incolumità. In tale circostanza si avrà cura di rassicurare la popolazione sul fatto che i vigili del fuoco stanno già operando col massimo livello di impegno di uomini e mezzi per ripristinare le condizioni di sicurezza.**

LE MODALITA' DEL MESSAGGIO

Sarà necessario:

- 1. Delimitare il contenuto del messaggio.**
- 2. Semplificare il linguaggio tenendo presente che è necessario farsi comprendere da tutti quindi anche da persone non addette ai lavori, di qualsiasi estrazione culturale, bambini, anziani etc.**



Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - NAPOLI

"in impetu ignis numquam retrorsum"

SETTORE delle RELAZIONI ESTERNE (All. n. 2)

COMUNICAZIONE ESTERNA (PS)

MODELLO DI comunicazione effettuata

Il sottoscritto

Nella qualità di

comunica al settore delle relazioni esterne che

in data

nel luogo

mentre svolgeva le seguenti funzioni
.....

ha rilasciato le seguenti dichiarazioni
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

alle seguenti testate giornalistiche
.....
.....
.....
.....

firma



Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - NAPOLI

"in impetu ignis numquam retrorsum"

**PS) tale comunicazione può essere effettuata al settore relazioni
esterne anche telefonicamente o per le vie brevi**

Il responsabile delle relazioni esterne
GIGLIO

Il Comandante provinciale
FRICANO

ELENCO DELLE AGENZIE DI STAMPA

CON RELATIVI NUMERI DI TELEFONO PER L'IMMEDIATA COMUNICAZIONE DA
PARTE DELLA SALA OPERATIVA SECONDO LE PROCEDURE DEL REGOLAMENTO.